

SALUTI, PRESENTAZIONE ED EMOZIONI

Destinatari	Laboratorio italiano L2 – 2 ^a primaria
Livello linguistico	Pre A1.
Durata	La durata dipende dalle ore settimanali del laboratorio italiano L2.
Spazio	I sei bambini lavorano in un laboratorio linguistico appositamente dedicato.
Obiettivi di apprendimento	<p><u>Comunicativi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper salutare. • Sapersi presentare dicendo il proprio nome. • Saper comunicare il proprio stato d'animo. • Saper chiedere e rispondere alle domande "Come ti chiami?" e "Come stai?". <p><u>Linguistico - grammaticali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper strutturare la frase soggetto, verbo e complemento. • Saper strutturare la frase interrogativa. <p><u>Lessicali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Forme di comunicazione sul saluto, sul nome, sullo stato d'animo. <p><u>Culturali - interculturali:</u></p> <p>Conoscere i saluti e alcuni aspetti culturali di diverse parti del mondo.</p>

GUIDA DOCENTE

MOTIVAZIONE

Modalità di lavoro: in plenaria con l'intero gruppo classe.

Tipologia di lavoro: comprensione e produzione orale.

Materiali di lavoro: tablet con i suoni, scritta dei saluti in lingua originale, trascrizione del saluto nel nostro alfabeto fotografia del gesto del saluto nelle varie culture.

Descrizione dell'attività:

<u>Cosa fa l'insegnante:</u>	<p>Tutte le insegnanti partecipano all'attività. L'insegnante:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. saluta e si presenta nel modo e nella lingua che preferisce (ciao sono..., Hallo ich bin ..., hello I am...). 2. Invita tutti i bambini a salutare e presentarsi nella lingua che preferiscono. 3. Preparano delle isole su cui sono presenti: tablet con il suono in lingua originale del saluto, scritta del saluto nell'alfabeto originale, eventuale trascrizione nel nostro alfabeto e Immagine del saluto. <p><u>Note:</u> i saluti da noi scelti sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Hawaii – manina --> Aloha. 2. Cina - Inchino --> 你好 (Ni hao).
------------------------------	---

	<ol style="list-style-type: none"> 3. India – mani conserte --> नमस्ते (Namaste). 4. Italia – mano --> ciao. 5. Arabo (Marocco) --> ciao (salam salam alekum). 6. Russo --> ciao (privet) - Привет. <p>Questi sono solo esemplificativi; l'insegnante può individuare quelli che meglio preferisce.</p> <p>Se si è a conoscenza dell'arrivo dei 6 bambini, si possono coinvolgere i bambini della classe nella preparazione dei materiali autentici. Qualora fossero già presenti bambini di altre nazionalità, se è di loro gradimento, possono proporre il loro saluto e fotografare sé stessi durante il gesto di saluto.</p>
<p><u>Cosa fa lo studente:</u></p>	<p>È il primo giorno di accoglienza e i bambini si trovano tutti nella stessa classe: i bambini:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ascoltano le presentazioni delle insegnanti nelle varie lingue e In questo modo capiscono che possono salutare e presentarsi nella lingua che preferiscono. 2. Esplorano le varie stazioni alla scoperta dei saluti. 3. Si relazionano con la classe provando a salutarsi nella lingua scelta da loro.

Riflessione rispetto alle scelte metodologiche:

Questa attività permette ai bambini di integrarsi al gruppo classe in modo graduale, conoscendo le differenze culturali esistenti e valorizzandole. La metodologia adottata permette al bambino una libera esplorazione e una partecipazione nel rispetto dei suoi tempi.

Allegato 1: foto dei saluti, saluti scritti in lingua originale, trascrizioni dei saluti, audio.

GLOBALITÀ

ATTIVITÀ IN PICCOLO GRUPPO

Modalità di lavoro: gruppo di L2.

Tipologia di lavoro: comprensione orale.

Materiali di lavoro: video.

Descrizione dell'attività:

<p><u>Cosa fa l'insegnante:</u></p>	<p>L'insegnante prepara il video parlando in modo chiaro, semplice e lento, avvalendosi anche della mimica facciale e del corpo.</p> <p>Il video è accompagnato dalla trascrizione del dialogo per introdurre l'associazione fonema-grafema. La trascrizione è in stampatello maiuscolo.</p> <p><u>Note:</u> a seconda di come rispondono i bambini, l'insegnante decide quante volte far vedere il video ai bambini e se è necessario rallentarlo o interromperlo.</p>
-------------------------------------	---

<u>Cosa fa lo studente:</u>	Lo studente ascolta e osserva il breve video per più volte.
-----------------------------	---

INPUT: Video con scambio dialogico:

- *"Ciao!"*
- *"Ciao"*
- *"Io mi chiamo Francesca. Tu come ti chiami?"*
- *"Io mi chiamo Silvia."*
- *"Come stai?"*
- *"Io sto bene. Tu come stai?"*
- *"Io sto male".*
- *"Ciao"*
- *"Ciao"*

Link al video: [VIDEO-2022-04-29-08-13-30.mp4](#)

Riflessione rispetto alle scelte metodologiche:

L'utilizzo di un file multimediale realizzato dall'insegnante dell'alunno permette allo stesso di sentirsi più coinvolto e motivato. La durata del video è breve per tenere alto il livello di concentrazione. Inoltre, la velocità di eloquio è controllata e rallentata, le parole sono scandite in modo chiaro per permettere agli studenti PreA1 di seguire la comunicazione/il dialogo.

ATTIVITA': IL "LANCIO" DEL SALUTO

Modalità di lavoro: gruppo di L2 in cerchio.

Tipologia di lavoro: produzione orale.

Materiali di lavoro: pallone morbido.

Descrizione dell'attività:

<u>Cosa fa l'insegnante:</u>	L'insegnante riprende le frasi nel video appena ascoltato, ripetendole a voce alta e chiara; fornisce l'oggetto di lancio dando l'esempio e dando così il gioco.
<u>Cosa fa lo studente:</u>	I bambini si lanciano un oggetto morbido, salutano e dicono il proprio nome (<i>"Ciao, io mi chiamo X."</i>), dopodiché rivolgono la domanda al compagno a cui hanno lanciato la palla (<i>"Tu come ti chiami?"</i>).

Riflessione rispetto alle scelte metodologiche:

Gli alunni con questa attività possono approcciarsi in maniera ludica alle prime forme di presentazione, saluto e nome. Hanno la possibilità di ascoltare la forma corretta pronunciata sia dall'insegnante che dai compagni.

Allegato 2: video.

ATTIVITA' INTERCULTURALE: SCRIVIAMO IL NOSTRO NOME

Modalità di lavoro: autonoma.

Tipologia di lavoro: produzione scritta.

Materiali di lavoro: foglio bianco, foglio trasparente, pennarello.

Descrizione dell'attività:

<u>Cosa fa l'insegnante:</u>	<ol style="list-style-type: none">1. Per i bambini con lo stesso alfabeto mostra come scrivere il proprio nome su un foglio trasparente.2. Per i bambini con alfabeto diverso, dà il foglio con il proprio nome già scritto da ricalcare.
<u>Cosa fa lo studente:</u>	<p>I bambini che hanno un alfabeto simile al nostro scrivono il proprio nome in autonomia, mentre a chi ha un alfabeto diverso viene fornito un foglio bianco su cui l'insegnante ha precedentemente scritto il nome di questi bambini e un foglio trasparente. Con l'aiuto dell'insegnante il bambino "ricalca" il nome con l'indelebile sul foglio trasparente.</p> <p><u>Note:</u> I bambini che scrivono in alfabeto diverso dal nostro possono scrivere il proprio nome nel proprio alfabeto e dividerlo con i compagni.</p>

Riflessione rispetto alle scelte metodologiche:

Viene introdotto ai bambini l'eventuale nuovo sistema di scrittura associando il fonema al grafema.

Allegato: X

ATTIVITA': INTERVISTA

Modalità di lavoro: gruppo L2 con coinvolgimento di bambini italiani L1 del gruppo classe - a coppie (*peer tutoring*).

Tipologia di lavoro: produzione orale, produzione scritta.

Materiali di lavoro: smartphone, LIM, scheda prestampata (vedi allegato).

Descrizione dell'attività:

<u>Cosa fa l'insegnante:</u>	<p>L'insegnante predispone il materiale didattico e ha precedentemente informato il personale scolastico dell'attività in corso. Inoltre, l'alunno di L1 italiano o di L2 ma di livello superiore (A1/A2) viene informato del ruolo che riveste.</p> <p><u>Note:</u> Si può adattare l'attività a seconda del personale presente nella propria scuola.</p>
<u>Cosa fa lo studente:</u>	<ol style="list-style-type: none">1. I bambini, affiancati da un alunno italiano L1 (gruppo classe), girano per la scuola e chiedono al personale scolastico (cuoco, bidella, giardiniere, dirigente, insegnanti...) "<i>Ciao, come ti chiami?</i>"; scattano loro una foto e scoprono luoghi e nomi.

	<p>2. I bambini compilano la scheda prestampata (carta di identità) con il nome degli intervistati. Il compagno lo assiste in eventuali difficoltà.</p> <p><u>Note:</u> In una fase successiva si possono approfondire professioni, luoghi e descrizioni fisiche creando nuovi collegamenti disciplinari a partire dalle fotografie.</p>
--	--

Riflessione rispetto alle scelte metodologiche:

Tale attività consente di sviluppare sia la competenza orale che la competenza scritta, in continuità con le proposte precedenti. Questa attività rappresenta anche un’opportunità per il bambino di conoscere gli spazi della scuola e il personale.

Allegato 3: carta d’identità.

ATTIVITA’: STO BENE STO MALE

Modalità di lavoro: in plenaria con l’intero gruppo classe.

Tipologia di lavoro: produzione orale.

Materiali di lavoro: emoji prestampate, smartphone, LIM, cartellone, gomma adesiva.

Descrizione dell’attività:

<u>Cosa fa l’insegnante:</u>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mostra il cartellone con le emoji, mimando i due diversi stati d’animo. 2. Mostra un esempio: nomina il proprio stato d’animo toccando l’emoji corrispondente e aiutandosi con l’espressione facciale. 3. Propone ai bambini di indicare l’emoji corrispondente al loro stato d’animo. 4. Mostra i due diversi stati d’animo facendosi scattare una fotografia
<u>Cosa fa lo studente:</u>	<ol style="list-style-type: none"> 1. I bambini toccano l’emoji corrispondente al proprio stato d’animo (nel caso in cui se lo sentisse, il bambino è libero di produrre oralmente il proprio stato d’animo). 2. Quando è stato acquisito il concetto di “sto bene/sto male” i bambini si scattano delle foto tra loro per esprimere le emozioni “sto bene” e “sto male”, ogni bambino fa la faccia che meglio lo rappresenta. 3. Da questo momento i bambini utilizzeranno le proprie fotografie al posto delle emoji. <p><u>Note:</u> Questa attività si può fare ogni mattina con l’intero gruppo classe, diventando una routine.</p> <p>I bambini, che ora sono momentaneamente a un livello PreA1 e in futuro saranno a un livello A1 o A2, o i bambini che già sono a un livello A1 o A2, possono sia esprimere le sfumature del proprio stato d’animo che le motivazioni. (es. sono affamato perché non ho fatto colazione).</p>

Riflessione rispetto alle scelte metodologiche:

Gli alunni passano da una rappresentazione astratta del loro stato d'animo a una rappresentazione concreta di loro stessi. Questa attività permette di esprimersi secondo la propria personalità e provenienza e di interpretare e conoscere le emozioni dei compagni.

Allegato 4: cartellone con emoji.

ANALISI

ATTIVITA': SCENE DI VITA QUOTIDIANA

Modalità di lavoro: gruppo di L2, autonoma.

Tipologia di lavoro: produzione orale, comprensione, abbinamento immagine/emoji.

Materiali di lavoro: immagini di scene, cartellone, gomma adesiva.

Descrizione dell'attività:

<u>Cosa fa l'insegnante:</u>	<ol style="list-style-type: none">1. Predisporre delle immagini riferite alla vita concreta che rappresentano delle situazioni di star bene o star male.2. Fa un esempio incollando l'immagine nella colonna corretta.
<u>Cosa fa lo studente:</u>	<ol style="list-style-type: none">1. I bambini pescano a caso delle immagini e, a turno, le incollano nella colonna dell'emoji corrispondente. <p><u>Note:</u> Ai bambini con un livello superiore (A1/A2) si può provare a far pronunciare alcune parole che motivano lo stato d'animo. (es. il bambino piange, sta male).</p>

Riflessione rispetto alle scelte metodologiche:

I bambini sviluppano una comprensione iconografica attraverso l'uso di immagini realistiche. In questa attività i bambini si concentrano sul contenuto e non sulla produzione orale.

Allegato 4 e 5: immagini, cartellone.

MEMORY

Modalità di lavoro: gruppo di L2.

Tipologia di lavoro: comprensione scritta e produzione orale.

Materiali di lavoro: tessere con scene di vita quotidiana, tessere con emoji

Descrizione dell'attività:

<u>Cosa fa l'insegnante:</u>	<p>Predisporre le tessere del memory coperte sul banco:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le tessere azzurre rappresentano le due diverse emoji; - le tessere gialle raffigurano scene di vita reale.
<u>Cosa fa lo studente:</u>	<p>I bambini giocano a memory associando la scena all'emoji. Nel momento in cui girano l'emoji corretta corrispondente alla scena, si tengono la carta se verbalizzano correttamente lo stato d'animo.</p> <p><u>Note:</u> Una variante potrebbe essere quella di utilizzare le fotografie dei bambini (al posto delle emoji) per realizzare un memory personalizzato.</p>

Riflessione rispetto alle scelte metodologiche:

Attraverso un approccio ludico e divertente i bambini consolidano le competenze e le abilità esercitate fino ad ora.

Allegato 6: tessere memory.

SINTESI

ATTIVITA': INCONTRI DI EMOZIONI

Modalità di lavoro: gruppo di L2.

Tipologia di lavoro: produzione orale.

Materiali di lavoro: tessere con scene di vita quotidiana.

Descrizione dell'attività:

<u>Cosa fa l'insegnante:</u>	<p>Mostra con un esempio l'attività.</p> <p><u>Note:</u> L'insegnante può scegliere di aggiungere nuove tessere di scene di vita reale, per aggiungere un elemento di novità e aumentare la motivazione dei bambini.</p>
<u>Cosa fa lo studente:</u>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Pescano e tengono nascosta sul petto una tessera di vita quotidiana tra quelle precedentemente utilizzate per il memory. 2. Si muovono nello spazio a disposizione e, quando incontrano un compagno, interagiscono con lui mimando l'immagine rappresentata. Il compagno deve indovinare lo stato d'animo corrispondente. Questa interazione avviene vicendevolmente. (es. se ho la scena di un bambino che mangia il gelato, mimo la situazione e il mio compagno deve indovinare se "sto bene" o se "sto male"). 3. Se il compagno indovina prende la tessera del compagno incontrato e passeggia cercando di rubare le tessere ad altri compagni.

Riflessione rispetto alle scelte metodologiche:

Gli alunni utilizzano anche la mima corporea e facciale per rappresentare la scena di vita. Inoltre, hanno la possibilità di interagire con i propri pari per sviluppare e consolidare la loro produzione orale.

Allegato 5: immagini.

ATTIVITA': GIOCO DI RUOLO.

Modalità di lavoro: gruppo di L2.

Tipologia di lavoro: produzione e comprensione orale, produzione scritta.

Materiali di lavoro: cartellone con le fotografie dei luoghi di lavoro, tessere con le lettere dei nomi propri, fotografie del personale precedentemente scattate per le carte di identità, gomma adesiva.

Descrizione dell'attività:

<u>Cosa fa l'insegnante:</u>	L'insegnante: <ol style="list-style-type: none">1. Predisporre il cartellone alla parete e le tessere su un banco.2. Aiuta i bambini nella verbalizzazione.3. Dà un ulteriore input linguistico, nominando professioni e luoghi di lavoro dopo che il bambino si è presentato: es.<ol style="list-style-type: none">a. Bambino: <i>"Ciao, io sono Mario"</i>.b. Insegnante: <i>"Il cuoco si chiama Mario e lavora in cucina"</i> (indicandolo sul cartellone).
<u>Cosa fa lo studente:</u>	I bambini: <ol style="list-style-type: none">1. Scelgono una fotografia e la attaccano al cartellone nel luogo corrispondente.2. Prendono le tessere delle lettere e ricompongono il nome della persona in oggetto.3. I bambini impersonificano le varie identità e si presentano ai compagni: es. <i>"Ciao, io mi chiamo Mario."</i>4. I bambini ascoltano l'input linguistico dell'insegnante. <p><u>Note:</u> Se hanno difficoltà nell'abbinare le lettere, possono aiutarsi controllando le carte di identità precedentemente realizzate.</p> <p>Per il futuro, quando il livello raggiunto sarà un A1/A2 si potrà approfondire il tema delle professioni e dei luoghi della scuola. Inoltre, i bambini potranno verbalizzare anche in terza persona l'intera frase: es. <i>Il cuoco si chiama Mario e lavora in cucina.</i></p>

Riflessione rispetto alle scelte metodologiche:

L'attività riassume tutte le attività precedenti, recuperando abilità e competenze precedentemente sviluppate, fornendo anche ulteriori stimoli linguistici.

Allegato 7: cartellone dei luoghi, tessere con le lettere, fotografie del personale scolastico.